



## Un convegno internazionale sulla degenerazione articolare

"La degenerazione articolare nel giovane attivo: un tema apparentemente inflazionato da numerosi congressi ma che continua ad essere di estrema rilevanza per gli ampi interrogativi che sempre più frequentemente ci pone". È con queste parole che **Francesco Falez**, dell'unità operativa complessa di ortopedia dell'Ospedale Santo Spirito di Roma, presenta il convegno internazionale che si terrà a Roma il 12 e 13 maggio. Presso l'Auditorium Parco della Musica (viale P. De Coubertin 10) si cercherà allora di dare una risposta a questi interrogativi con sedute di relazioni contenute seguite dagli ormai collaudati "incontri socratici", nei quali ci sarà ampio spazio per la discussione che, basata sulla maieutica socratica, cercherà di dar luce a delle risposte condivise. Novità di questa edizione saranno le "fighting arena": sessioni di "combattimento" nelle quali due relatori si confronteranno con posizioni opposte sullo stesso argomento, cercando di fornire alla platea elementi scientifici per validare la loro posizione. Ma torniamo al tema congressuale. È lo stesso Falez a presentare nel dettaglio gli aspetti clinici che sono ancora da investigare: "Le biotecnologie sembrano di fatto offrirci valide soluzioni in grado di allontanare interventi sostitutivi, ma quando questi ultimi rimangono la sola opzione ci si trova ad affrontare tematiche complesse: come identificare il paziente giovane e attivo, quali

sono gli elementi decisionali e il giusto timing che devono guidarci tra scelte terapeutiche conservative e sostitutive? Quali accorgimenti chirurgici e tecnologici dobbiamo porre in atto per permettere prestazioni elevate e prolungate nel tempo?" si chiede il chirurgo romano, che poi sottolinea come i cambiamenti sociali hanno di fatto modificato la tipologia e le esigenze dei pazienti. "Oggi richieste funzionali e prestazioni elevate sono proprie non solo di pazienti molto giovani ma anche di pazienti nella loro sesta-settima decade di vita - ha detto Falez -, mentre pazienti in età lavorativa chiedono di poter tornare sul posto di lavoro in tempi sempre più brevi, con limitazioni funzionali ridotte e tempi di durata degli impianti quanto maggiori possibile".

Tutti temi che verranno ampiamente dibattuti al convegno, che conterrà anche due simposi su temi di estrema attualità quali la prevenzione della TVP con antiaggreganti orali o convenzionali e le metodiche di contenimento del sanguinamento perioperatorio biologiche o meccaniche.

*Per informazioni*

AIM Group International  
Tel. 06.330531 - Fax 06.23325622  
degenerazione2011.reg@aimgroup.eu  
www.aimgroup.eu/2011/degenerazione

### IL BIOREATTORE CHE RIPRODUCE TESSUTO BIOLOGICO

Il bioreattore per applicazioni di medicina rigenerativa inventato e brevettato da un giovane ricercatore dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano, l'ingegner **Matteo Moretti**, in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (MIT), sarà tra i protagonisti di Stazione Futuro, mostra allestita a Torino nell'ambito di Esperienza Italia, la manifestazione che celebra i 150 anni dell'unità nazionale.

Il bioreattore è stato scelto come una delle novità più interessanti in ambito scientifico in Italia. Si tratta di un dispositivo che permette di coltivare cellule in modo automatizzato, controllato e riproducibile, al fine di ottenere un tessuto biologico adatto all'impianto. È uno strumento di contenute dimensioni, in cui vengono introdotte le cellule prelevate dal paziente stesso e tramite una particolare oscillazione, le cellule vengono trattenute da un supporto polimerico poroso tridimensionale, tecnicamente definito "scaffold", attraverso cui viene perfuso un liquido nutriente che permetterà di ottimizzare e migliorare la crescita cellulare in 3D e di produrre la matrice extracellulare, componente



Matteo Moretti



Giuseppe Banfi

base dei tessuti biologici, di tipologia e caratteristiche ottimali.

Rispetto alle tradizionali colture cellulari in vitro, questo rivoluzionario dispositivo permetterà di raggiungere risultati qualitativamente superiori e di realizzare applicazioni cliniche più sicure ed economicamente sostenibili nell'ambito della medicina rigenerativa e delle terapie cellulari.

Al momento il bioreattore è stato utilizzato per applicazioni in ambito muscoloscheletrico e cardiaco, ma è potenzialmente estendibile ad altri tessuti ed organi. "Una parte importante della ricerca dell'IRCCS Galeazzi è indirizzata verso la medicina rigenerativa - spiega il professor **Giuseppe Banfi**, Direttore scientifico IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi -. Lo sviluppo di una tecnologia presso il nostro Istituto, come quella scelta da Esperienza Italia, sarà fondamentale, in collaborazione con altri istituti e con l'industria, per

facilitare e standardizzare la produzione di tessuti, a partire dalle cellule del paziente, da impiantare in seguito nello stesso soggetto che ne ha necessità".

Gli unici esemplari al mondo sono attualmente in uso presso l'IRCCS Galeazzi ed il MIT di Boston, che collaborano in questo ambito. La fase di industrializzazione è realizzata da SKE, impresa italiana, licenziataria del brevetto, che si occupa di soluzioni tecnologiche innovative per le terapie avanzate, con cui l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi lavora in sinergia per portare sul mercato questo prodotto.



## Evidence Based Meeting Isico



È giunto alla sua settima edizione l'Evidence Based Meeting "R&R 2011 - Rachide e Riabilitazione multidisciplinare" che quest'anno si svolgerà sabato 26 marzo presso il Centro Congressi di Assago (Milano). Il Congresso, organizzato dall'Istituto Scientifico Italiano Colonna Vertebrale (Isico), è diventato un appuntamento fisso in Italia per chi si occupa, a livello diagnostico, terapeutico o preventivo, di riabilitazione delle disabilità che hanno origine da problemi della colonna vertebrale. E, anche nella sua settima edizione, sarà un'occasione di aggiornamento e formazione per i partecipanti, che ormai superano le 700 presenze in sala. Il meeting sarà presieduto da Stefano Negrini e Michele Romano.

L'essenza del congresso sta nella capacità di coniugare scienza e pratica: oltre a costituire la chiave del suc-



cesso dell'evento, è la caratteristica di Isico, la struttura che promuove l'iniziativa con il supporto del Gruppo di Studio della Scoliosi e patologie vertebrali (GSS), una realtà consolidata dal 1978 sulla riabilitazione delle patologie della colonna. Come è avvenuto nel corso degli anni le lezioni magistrali degli ospiti stranieri saranno accompagnate dalle sessioni parallele, una parte pratica operativa, oltre naturalmente allo spazio dato alla ricerca con "Isico Award". La parte pratica in particolare sarà dedicata a temi di immediato riscontro quotidiano: le indicazioni della terapia con esercizi (con sessione video pratica); la terapia manuale; il trattamento ortesico delle fratture vertebrali.

Una novità di quest'edizione è la "parola al chirurgo" che vedrà come protagonista un chirurgo italiano di fama: **Franco Postacchini**, presidente della Società Italiana di Chirurgia Vertebrale (Gis). Gli ospiti internazionali saranno l'americana **Mehrsheed Sinaki**, professoressa di medicina di fisica e riabilitazione presso la Mayo Clinic, un vero "mostro sacro" nell'ambito dell'osteoporosi. L'indiano **Rajasekaran Shanmugabathan** è invece un esperto sulle potenzialità di ricostruzione della vertebra in età di crescita, mentre il polacco **Tomasz Kotwicki**, past president Sosort, è ortopedico specializzato in chirurgia pediatrica e vertebrale.

*Per informazioni*

Gaby Engelhorn  
Tel. 320.8144339 (dalle ore 10 alle ore 16)  
Fax 02.93661376  
www.isico.it/rer2011 - congresso@isico.it